

COMUNE DI \_\_\_\_\_

Provincia di \_\_\_\_\_

## CERTIFICAZIONE PREVENTIVA

### SULL'ESISTENZA E SULLA QUALITÀ DEI VINCOLI

(Articolo 115 della legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015)

**Il/La sottoscritt** .....  
(Cognome e nome)

**in qualità di Responsabile del SUAPE**

Con riferimento alla domanda presentata da .....

In data ..... prot. n. .... concernente la richiesta della certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli, ai sensi dell'art. 115 della l.r. n. 1 del 21/01/2015 relativamente alle  
 aree  immobili appositamente individuati dal richiedente nella documentazione e relativa cartografia allegata alla domanda medesima, distinti dalla/e particella/e n. .... sub. .... del foglio ..... nel  Catasto Fabbricati  Catasto Terreni del Comune di ..... ricadente in Fraz./Loc. ....

Via ..... n. ....

Verificati:

- la strumentazione urbanistica comunale sia vigente che adottata;
- il P.T.C.P. della Provincia di ..... sia vigente che adottato;
- le disposizioni del vigente Regolamento comunale per l'attività edilizia per quanto compatibili con le disposizioni regionali emanate in applicazione degli artt. 245 e 248 e 249 della l.r. 1/2015;
- le previsioni dei piani di settore che hanno rilevanza sull'attività edilizia
- le disposizioni di legge e le norme che hanno incidenza sull'attività edilizia

## CERTIFICA

### 1. VINCOLI E NORMATIVE DI CARATTERE AMBIENTALE

- 1.1  le aree  
 gli immobili oggetto della domanda:  
 ricadono in area assoggettata alle disposizioni di tutela dei beni culturali di cui alla Parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;  
 ricadono tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni paesaggistici di cui  
 all'art. 136 del d.lgs. 42/2004  
 all'art. 142 del d.lgs. 42/2004
- 1.2  le aree  
 gli immobili sono interessati dai seguenti ambiti di tutela:  
 Rete Natura 2000 di cui all'art. 84 della l.r. 1/2015 (carta n. 8 allegata alla l.r. 27/2000) denominato .....
- Zone di elevata diversità floristico – vegetazionale di cui all'art. 83 della l.r. 1/2015 (carta n. 8 allegata alla l.r. 27/2000)
  - Aree di particolare interesse naturalistico ambientale di cui all'art. 83 della l.r. 1/2015 (carta n. 9 allegata alla l.r. 27/2000)
  - Aree di interesse geologico e singolarità geologiche di cui all'art. 86 della l.r. 1/2015 (carta n. 11 allegata alla l.r. 27/2000)
  - aree boscate di cui all'articolo 85 della l.r. n. 1/2015 perimetrate in termini fondiari dallo

Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base della diversa legislazione regionale sono contrassegnate con un asterisco (\*).

strumento urbanistico generale;

- Fasce di transizione delle aree boscate di cui all'art. 85 della l.r. 1/2015
- aree contigue ad aree naturali protette di cui all'articolo 87, comma 3 della l.r. 1/2015 (carta n. 13 allegata alla l.r. 27/2000);
- centri storici indicati all'articolo 96, della l.r. 1/2015, nonché al Titolo III, Capo II della stessa l.r. 1/2015 (carta n. 23 allegata alla l.r. 27/2000) perimetrati in termini fondiari dallo strumento urbanistico generale;;
- architettura religiosa o militare di cui all'art. 96 l.r. 1/2015 (carta n. 23 allegata alla l.r. 27/2000);
- elementi del paesaggio antico indicati all'articolo 96 l.r. 1/2015 (carta n. 25 allegata alla l.r. 27/2000);
- viabilità storica indicata all'articolo 96 l.r. 1/2015 (carta n.26 allegata alla l.r. 27/2000);
- abbazie e principali siti benedettini indicati all'articolo 96 l.r. 1/2015 (carte n.26 e n. 28 allegata alla l.r. 27/2000);
- zone di tutela dell'antica Via Flaminia di cui all'art. 96 l.r. 1/2015 (carta n. 28 allegata alla l.r. 27/2000);
- l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico, indicati all'articolo 96 l.r. 1/2015 (carta n. 24 allegata alla l.r. 27/2000);
- edifici ricadenti nelle zone agricole censiti dai comuni, ai sensi dell'articolo 89, comma 4 della l.r. 1/2015 quali immobili di interesse storico-architettonico e culturale.
- aree di particolare interesse agricolo di cui all'articolo 92 della l.r. 1/2015 individuate in termini fondiari dallo strumento urbanistico generale.

- 1.3  le aree
- gli immobili sono interessati altresì:
- dalle aree naturali protette di cui all'art. 17 della l.r. n. 9/1995 .....
  - dalle aree di studio delle aree naturali protette di cui all'art. 17 della l.r. n. 9/1995 .....
  - dal parco nazionale dei Monti Sibillini di cui alla l. 394/1991 .....
  - dal Sistema territoriali di interesse naturalistico e ambientale del Monte Peglia e Selva di Meana di cui alla l.r. n. 29/10/1999, n. 29 e s.m.i.;

## 2. VINCOLI DI CARATTERE URBANISTICO

- 2.1  le aree
- gli immobili, ai fini delle modalità attuative dello strumento urbanistico generale:
- non sono subordinati all'approvazione di Piano attuativo;
  - sono subordinati all'approvazione di Piano attuativo;
- 2.2  le aree
- gli immobili sono ricompresi:
- zone di salvaguardia contigue a opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 333 del d.lgs. 15/3/2010, n. 66;
  - nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374;
- 2.3  le aree
- gli immobili sono ricompresi:
- servitù viarie
  - servitù ferroviarie
  - servitù portuali
  - servitù aeroportuali
  - vincolo di rispetto cimiteriale
  - servitù di usi civici
- 2.4  le aree
- gli immobili
- l'immobile oggetto della presente certificazione rientra/rientrano nelle disposizioni di cui:
- al vincolo Ferroviario (DPR 753/80 - D.M. 6/7/82e art. 101 l.r. n. 1/2015)
  - al vincolo derivante dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e al D.P.R. n. 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cui all'art.100 della l.r. n. 1/2015;
  - Al Titolo VI, Capo III, Sezione I e II della legge regionale 1/2015 (Disposizioni per la rete viaria) e al titolo I, Capo I, Sezione VI del r.r. 2/2015(Rete viaria) e relativo regolamento viario comunale in attuazione della D.G.R. n. 389 del 23/3/1999;
  - Al Titolo VI, Capo III, Sezione III della l.r. 1/2015 (Rete escursionistica) e relativo disciplinare tecnico di cui alla D.G.R. n. 1254 del 22/8/1999
  - alla classificazione acustica ed  al Piano di risanamento acustico (Legge 26.10.1995 n. 447 e l.r. n. 1/2015, Titolo VI, Capo V e r.r. 2/2015, Titolo III);
  - al D.Lgs. 334/99 e al D.M. 9/5/2001 sugli immobili classificati quali impianti a rischio di incidente rilevante

## 3. VINCOLI DI CARATTERE IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO

- 3.1  le aree
- gli immobili rientrano nelle disposizioni di cui:
- al vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/23)

- all'art. 107 l.r. 1/2015 (Criteri per la tutela e l'uso del territorio regionale soggetto ad inquinamento e per il risanamento dei corpi idrici e loro utilizzo (carta n. 45 allegata alla l.r. 27/2000)
- all'art. 108 l.r. 1/2015 (Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi (carte nn. 46 e 47 allegate alla l.r. 27/2000)
- Piano di bacino Tevere - VI Stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) - primo aggiornamento approvato con D.P.C.M. 10 aprile 2013 (G.U. n. 188 del 12/8/2013) e relative disposizioni regionali di cui alle deliberazioni Giunta Regionale n. 447/2008 e n. 707/2008
- Decreto Autorità Bacino Fiume Tevere 16 luglio 2008, n. 25 "Modifiche ed integrazioni al piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico - PAI, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2006" - Orvieto: Fiumi Paglia e Chiani
- PS2 (Piano Stralcio Lago Trasimeno approvato con DPCM 19 luglio 2002) e relative disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 918/2003 approvato con ..... in data .....
- PS3 (Piano Stralcio Lago di Piediluco) approvato con D.P.C.M. 27 aprile 2006 "Approvazione del "Piano di bacino del fiume Tevere - III stralcio funzionale per la salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco - P.S.3", e relative disposizioni regionali di cui alla DGR 200/2008.
- alla normativa sismica ai sensi della Parte II, Capi I e IV del D.P.R. 380/2001, e l.r. 1/2015, Titolo VI, Capo VI;

#### 4. VINCOLI DERIVANTI DAL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

- 4.1  Normativa paesaggistica delle N.T.A. del PTCP – articoli .....  
 .....  
 .....

#### 5. INDICAZIONI DELLA NORMATIVA URBANISTICO – EDILIZIA

- 5.1  le aree  
 gli immobili sono disciplinati:
- dal vigente P.R.G./P. di F. approvato con ..... in data ..... ed interessa la zona omogenea o ambito ..... di cui all'articolo ..... delle N.T.A. del P.R.G./P. di F.;
  - dal vigente Regolamento Comunale per l'attività edilizia ed in particolare dagli artt. .... che disciplinano il calcolo delle superfici, delle altezze e delle distanze relative alla edificazione in applicazione del r.r. 2/2015, Titolo I;
  - dal P.R.G./P. di F. o dalla variante al P.R.G./P. di F. adottato/adottata con atto C.C. n. .... in data .....
  - dal P.T.C.P. della Provincia di ..... vigente relativamente alle prescrizioni aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale ed in particolare agli artt. .... ;
  - dal Piano attuativo approvato con atto C.C. n. .... in data ..... di cui alla convenzione stipulata in data.....
  - dal programma di recupero urbano approvato con deliberazione consiliare n. .... del ..... ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 398/1993 convertito in legge n. 493/1993;
  - dal programma integrato di intervento approvato con deliberazione consiliare n. .... del ..... ai sensi dell'art. 16 della legge n. 179/1992;
  - dal piano urbano complesso approvato con Deliberazione Consiliare n. .... del ..... ai sensi della l.r. n. 1/2015, Titolo III, Capo III;
  - dal contratto di quartiere di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 30/12/2002;
  - dal Piano di settore ..... relativamente alle prescrizioni aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale ed in particolare agli artt. .... ;
  - Dal Programma urbanistico approvato con .....
- 5.2 in particolare per  le aree  gli immobili  lo strumento urbanistico generale  il piano attuativo approvato prescrive il rispetto delle seguenti norme e relativi parametri edilizi:

Foglio	Partic.	Zona o insediamento di PRG/P di F./lotto o edificio oggetto di piano attuativo	Destinazioni d'uso consentite	Parametri max ammissibili					
				I.T. mc./mq.	I.F. mc./mq.	R/Cop mq./mq.	I.U.F. mq./mq.	I.U.T mq./mq.	H ml.

Altro (Precisare) .....									
.....									
.....									
.....									

- 6.2 che in relazione agli insediamenti  commerciali  direzionali  artigianali - industriali  turistico – produttivi  ..... le relative dotazioni territoriali debbono essere reperite ai sensi  dell'articolo .....del r.r. 2/2015:
- dell'articolo ..... delle N.T.A. del P.R.G./P. di F.  
 le relative aree sono reperibili in attuazione della convenzione inerente il Piano attuativo stipulata in data ..... Rep. n. ....  
 le relative aree sono reperibili in attuazione di atto d'obbligo sottoscritto in data ..... e registrato .....e trascritto .....  
 le relative aree possono essere monetizzate  in tutto  in parte ai sensi dell'articolo 88 del r.r. 2/2015, in conformità al provvedimento comunale n. ....
- 6.4  che per le nuove costruzioni sull'area interessata è prescritto il reperimento di spazi a parcheggio pertinenziale privato previsti all'art. 77, comma 4 del del r.r. 2/2015.

NOTE:

.....

.

.....

.

.....

.

.....

.

.....

.

La presente certificazione preventiva conserva la validità per un anno dalla data di rilascio, salvo che intervengano eventuali variazioni sui vincoli o modifiche delle normative urbanistiche ed edilizie.

.....li .....  
 (Luogo e data)

.....  
 (Timbro e firma del Responsabile del SUAPE)

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL PIANO ATTUATIVO**  
**(Art. 55, comma 1 lettera e) della l.r. 1/2015)**

Il/La sottoscritto/a

<b>Cognome</b>					
<b>Nome</b>					
<b>Nato a</b>		<b>Il</b>			
<b>Codice fiscale/ P.IVA</b>					
<b>Residente in</b>					
<b>Via/loc.</b>		<b>N.</b>		<b>Cap.</b>	
<b>Telefono</b>					
<b>e-mail</b>		<b>PEC</b>			
<b>Iscritto all'Ordine/ Collegio de</b>					
<b>Della Provincia/Regione di</b>		<b>Al n.</b>			

nella sua qualità di **Tecnico abilitato**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Consapevole della qualifica di persona esercente un servizio di pubblica necessità che assume ai sensi dell'articolo 29, comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 del T.U. e delle sanzioni, anche penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, anche in applicazione dell'art. 140, comma 5 e 142, comma 3 della l.r. 1/2015 con la sottoscrizione della presente e la redazione del progetto:

Con riferimento al Piano attuativi di iniziativa  privata  pubblica  mista

Relativo ai seguenti aree ed immobili ubicate nel Comune di .....

**Dati relativi all'immobile oggetto di intervento**

unità immobiliare .....  
(Specificare se: intero fabbricato e/o parte di fabbricato)

ubicata in fraz./loc. ....

Via ..... n. ....

Terreno ubicato in: .....

fraz./loc. .... Via .....

**Censiti ai vigenti:**

Catasto Terreni

Foglio	Particella

Catasto Fabbricati

Foglio	Particella	Sub

- Nel caso di intervento su edifici esistenti si dichiara che l'edificio e le aree oggetto di intervento ai sensi della D.G.R. 420/2007 sono classificabili come:
- Edilizia speciale, monumentale o atipica

- Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra
- Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata
- Edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali
- Edilizia storico produttiva
- Aree inedificate pubbliche o ad uso pubblico
- Aree inedificate di rispetto
- Aree inedificate di pertinenza degli edifici esistenti
- gli interventi sono compatibili con quanto previsto dalla DGR 420/2007 .....

.....

a)  che come risulta dalla istanza di approvazione del piano attuativo sottoscritta dal proprietario o dall'aveute titolo l'immobile oggetto di intervento:

a1  non è stato interessato da domanda di condono edilizio

(ovvero)

a2  è stato interessato da domanda di condono edilizio di cui  (L. 47/85)  (L. 724/94)  (D.L. 269/2003 e l.r. 21/2004) definito con titolo in sanatoria n. .... del .....

non ancora definito con il rilascio del titolo a sanatoria

a3  Che l'immobile  è stato oggetto di accertamento di conformità per opere realizzate in assenza o difformità dal titolo abilitativo edilizio definito con titolo in sanatoria n. .... del .....

a4  è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari che, ai sensi dell'art. 141, comma 9 della l.r. 1/2015, hanno legittimato e consentito il mantenimento di .....

(descrivere porzioni oggetto di sanzione pecuniaria per il mantenimento)

a5  non sono pendenti  sono pendenti procedimenti sanzionatori per illeciti edilizi relativi a .....

b)  Che la situazione dell'immobile, o parte di esso, è legittima sotto il profilo urbanistico - edilizio ai sensi dell'art. 22 del r.r. 2/2015 (indicare eventuali titoli abilitativi)

.....  
 .....  
 .....

(ovvero)

Che l'immobile è stato realizzato in data antecedente al ..... e quindi è

già esistente alla data di entrata in vigore della legge 6 agosto 1967, n. 765

allega a tal fine la seguente documentazione:

.....  
 .....  
 .....

c)  l'edificio non è individuabile nella sua interezza originaria, perché parzialmente diruto, la sua consistenza, in assenza di chiari elementi tipologici e costruttivi è definita da elementi sufficienti a determinare la consistenza edilizia e l'uso dei manufatti, quali:

studi e analisi storico-tipologiche supportate anche da documentazioni catastali o archivistiche

documentazione fotografica che dimostri la consistenza originaria dell'edificio

atti pubblici di compravendita

certificazione catastale

allegati all'istanza:

.....

.....  
.....

- d)  che la destinazione d'uso in atto nella/nelle unità immobiliari è la seguente .....  
ed è conforme alle disposizioni di cui  all'articolo 155, comma 2 della l.r. 1/2015  all'articolo  
137, comma 6 della l.r. 1/2015

Tenuto conto degli esiti della istruttoria preliminare tenutasi in data ..... ai sensi dell'art. 56,  
comma 1 della l.r. 1/2015 come da attestazione riportata in calce nei documenti del piano attuativo, da valere  
ai fini del procedimento (Eventuale)

Tenuto conto che la superficie territoriale interessata dal piano attuativo è di Ha ..... e pertanto il  
Comune è tenuto a convocare la Conferenza di servizi al fine di acquisire preventivi pareri e nulla osta  
necessari (art. 56, comma 1 della l.r. 1/2015)

### ATTESTA

che  le previsioni del Piano Attuativo  della variante al piano attuativo di iniziativa .....  
relative ad aree ed immobili come sopra evidenziati classificate dal Vigente strumento urbanistico generale  
come zona/insediamento .....  
.....  
.....

### SONO CONFORMI

- al Piano regolatore generale vigente del Comune;
- al Programma di fabbricazione vigente del Comune;
- al Piano Regolatore Generale, parte strutturale e parte operativa, vigente del Comune;  
 che destina e disciplina le aree interessate nel modo seguente: .....
- NON SONO IN CONTRASTO** con la variante allo strumento urbanistico generale adottata dal  
consiglio comunale con atto n. .... in data .....

### SONO IN VARIANTE

- al Piano Regolatore Generale vigente del Comune (solo P.A. di iniziativa pubblica o mista);
- al Programma di fabbricazione vigente del Comune (solo P.A. di iniziativa pubblica o mista);
- al Piano Regolatore Generale, parte operativa vigente nel Comune (art. 56, comma 17 l.r. 1/2015);  
 che classifica e disciplina le aree interessate nel modo seguente: .....  
.....  
.....  
La variante consiste .....  
.....  
.....
- Prevedono variante al PRG, parte operativa, nei limiti di cui all'art. 58 della l.r. 1/2015 (Precisare) .....

### SONO CONFORMI

- al Regolamento comunale per l'attività edilizia vigente
- ai seguenti Piani e programmi comunali di settore vigenti:
  - Piano di disciplina dell'arredo urbano
  - Disciplina comunale in materia di commercio (L. 114/1998 e l.r. 10/2014)

- Piano di classificazione acustica e di risanamento acustico (Titolo VI, Capo V della l.r. 1/2015 e Titolo III, Capo I del r.r. 2/2015)
- alle previsioni del P.T.C.P. della Provincia di ..... relativamente alle norme che prevalgono sulla pianificazione del comune
- alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale di cui alla l.r. 1/2015.
- alla normativa del piano di settore  PS2 -  PS3 -  PAI
- .....

### RISPETTANO

- le norme vigenti in materia di sicurezza:**
  - Vigili del Fuoco
  - norme di tutela di strade e ferrovie D.Lgs. 285/1992, DPR 495/92, DPR 753/1980 e artt. 101 e 105 l.r. 1/2015
  - sicurezza costruzioni in zona sismica – art. 84 DPR 380/2001 e relativa normativa tecnica
- le norme igienico-sanitarie vigenti:**
  - regolamento comunale di igiene, in base alle vigenti normative
  - normativa in materia di scarichi delle acque reflue
  - normativa in materia di approvvigionamento idrico e di acquedotto
- le norme vigenti in materia di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche:**
  - DPR 380/2001 e relativa normativa tecnica

E' fatto salva la verifica ai fini igienico –sanitari del piano attuativo di competenza della ASL ai sensi dell'art. 56, comma 6 della l.r. 1/2015

### ATTESTA altresì

che il piano attuativo (o la variante al piano attuativo) in questione:

- contiene le dotazioni territoriali e funzionali minime di cui al r.r. 2/2015, Titolo II, Capo I, Sezione III  eventuale richiesta di monetizzazione (precisare) .....
- ricade in zona vincolata ai fini paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 22/1/2004, n. 42 per cui si allega la relazione paesaggistica per quanto previsto all'art. 56, comma 14 della l.r. 1/2015 e gli elaborati tecnici di progetto definitivo delle opere infrastrutturali e di urbanizzazione;
- interessa aree o immobili

SI NO

- le aree di particolare interesse naturalistico ambientale (art. 83, comma 5 della l.r. 1/2015)
- aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (art. 86 della l.r. 1/2015)
- aree boscate (art. 85 della l.r. 1/2015)
- fasce di rispetto delle aree boscate (art. 85 l.r. 1/2005)
- le aree naturali protette (art. 87, commi 1, l.r. 1/2015)
- le aree contigue alle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 3, l.r. 1/2015)
- aree di studio delle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 2 l.r. 1/2015)
- i centri storici (art. 96, comma 1, lett. a) l.r. 1/2015)
- l'architettura religiosa o militare (art. 96, comma 1, lett. c) l.r. 1/2015)
- i siti archeologici e gli elementi del paesaggio antico (art. 96, comma 1, lett. d) l.r. 1/2015)
- la viabilità storica (art. 96, comma 1, lett. e) l.r. 1/2015)
- le abbazie benedettine (art. 96, comma 1, lett. f) l.r. 1/2015)
- le aree corrispondenti al percorso dell'antica Via Flaminia e relative diramazioni



riconosciute quali zone di interesse archeologico (art. 96, comma 1, lett. g) l.r. 1/2015)

- l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico (art. 96, comma 1, lett. h) l.r. 1/2015)
  - oliveti (art. 94 l.r. 1/2015)
  - gli edifici, censiti dai comuni, sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale, ai sensi dell'articolo 89, comma 4 della l.r 1/20015
- 
- Interessa immobili o aree vincolate come bene culturale ai sensi del D.lgs. 42/2004;
  - contiene la previsione di insediamenti commerciali e ne rispetta la relativa disciplina ai sensi della l.r. 10/2014;
  - ricade in zona sismica ovvero  in zona di consolidamento degli abitati ai sensi della Legge 2 febbraio 1974 n. 64;
  - ricade in zona vincolata ai fini idrogeologici sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267;
  - ricade nel territorio  di un'Area naturale protetta .....  
 Parco Monti Sibillini  di un'Area contigua  di un'Area di studio di cui alla Legge 394/1991 e L.R. 3.3.1995 n. 9 e art. 87 della l.r. 1/2015;
  - Poiché riguarda la Rete Natura 2000 di cui all'art. 84 della l.r. 1/2015 è stata acquisita la relativa valutazione di incidenza (Determinazione Dirigenziale n. .... del ..... ) ai sensi del DPR 357/1997 (DGR 613/2004, DGR 812/2006, DGR 1274/2008 e DGR 5/2009)
  - che le previsioni del piano attuativo
    - sono escluse dal campo di applicazione della procedura di VAS ai sensi dell'art. 3, comma 4 della l.r. 12/2010;
    - ai fini della eventuale esclusione dalla procedura di VAS debbono essere sottoposte a verifica di assoggettabilità anche semplificata, ai sensi dell'art. 239, comma 3 della l.r. 1/2015 ed a tal fine si allega apposita relazione sull'impatto ambientale;
    - non sono soggette a VAS  in applicazione dell'art. 239, comma 4  dell'art. 242, comma 2  242 comma 3 della l.r. 1/2015;
    - che il piano attuativo prevede le misure obbligatorie di cui al R.R. 2/2015, Cpo I, Sezione VII, relativamente a:
      - recupero dell'acqua piovana .....
      - permeabilità dei suoli .....
      - realizzazione di parcheggi .....

Allegati:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

..... li .....

IL TECNICO ABILITATO

.....

Si allega copia fotostatica, non autenticata, di documento di identità